

dossier

23 novembre 2020

Ripartizione delle risorse del fondo missioni internazionali

A.G. 219

Ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 4, comma 3, della legge 21
luglio 2016, n. 145



Senato
della Repubblica



Camera
dei deputati

X
V
I
I
I
L
E
G
I
S
L
A
T
U
R
A



SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI

TEL. 06 6706-3666 - segreteriaAAII@senato.it -

Dossier n. 50



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Difesa

Tel. 06 6760-4939 - st_difesa@camera.it -  @CD_difesa

DI0308

Atti del Governo n. 219

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

DI0308.docx

INDICE

Sommario

SCHEDE DI LETTURA.....	3
PREMESSA	3
QUADRO NORMATIVO.....	5
CONTENUTO DEL DPCM.....	12
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE 21 LUGLIO 2016, N. 145.....	13
1. MINISTERO DELLA DIFESA	15
2. MINISTERO DELL'INTERNO	17
3. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	18
4. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- AISE.....	18
5. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	19

Schede di lettura

PREMESSA

In data 13 novembre 2020 il Governo ha trasmesso alle Camere, ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 4, comma 3, della [legge 21 luglio 2016, n. 145](#), la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per l'anno 2020 ([A.G. n. 219](#)).

La richiesta è stata assegnata il 18 novembre ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento della Camera e dell'articolo art. 139-*bis* del Senato alle Commissioni riunite 3a (Affari esteri) e 4a (Difesa), nonché, per le conseguenze di carattere finanziario, alla 5a Commissione (Bilancio), che dovranno esprimere i prescritti pareri entro l'8 dicembre 2020.

Il riparto riguarda l'intero anno 2020, anche se una parte del fabbisogno finanziario è per obbligazioni esigibili nell'esercizio finanziario 2021.

Il precedente schema di riparto ([A.G. n. 104](#)) ha **riguardato l'intero 2019**. È stato trasmesso dal Governo alle Camere in data 2 agosto 2019. Le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato hanno espresso parere favorevole con osservazioni il 2 ottobre 2019; parere non ostativo con condizioni *e con presupposto* è stato altresì espresso dalla commissione Bilancio del Senato il 19 novembre 2019; alla Camera, le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato hanno espresso parere favorevole l'8 ottobre 2019; parere favorevole con condizione è stato altresì espresso dalla commissione Bilancio il 14 novembre 2019.

Lo schema di riparto ([A.G. n. 69](#)) relativo agli **ultimi 3 mesi del 2018** ha recato la ripartizione delle risorse del Fondo missioni tra le missioni internazionali e gli interventi oggetto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018¹. È stato trasmesso dal Governo alle Camere in data 24 gennaio 2019. Le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato hanno espresso parere favorevole con osservazioni il 6 febbraio 2019; parere non ostativo con osservazioni è stato altresì espresso dalla commissione Bilancio del Senato il 13 febbraio 2019; alla Camera, le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato hanno espresso parere favorevole con un'osservazione il 7 febbraio; parere favorevole è stato altresì espresso dalla commissione Bilancio il 5 febbraio 2019.

¹ Alla copertura integrale del fabbisogno finanziario connesso alle missioni dell'ultimo trimestre 2018 si provvedeva - oltre che con il Fondo missioni del MEF ripartito da tale provvedimento - anche tramite ulteriori risorse stanziate sul capitolo 1183 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi) dello stato di previsione del Ministero della difesa.

Per quanto concerne i **primi nove mesi del 2018**, in data 2 marzo 2018 il Governo ha trasmesso, ai sensi della richiamata normativa, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la ripartizione delle risorse del richiamato Fondo ([A.G. n. 523](#)). Il provvedimento, presentato alla Camere nel corso dello scioglimento della XVII legislatura, non è stato esaminato dalle competenti commissioni parlamentari. Il provvedimento è stato pertanto adottato dal governo una volta scaduti i termini previsti dal comma 2 dell'articolo 4 della L. 145/2016.

Per quanto **concerne il 2017**, il Governo ha presentato alle Camere, in data 4 agosto 2017, lo schema di riparto delle somme presenti nel Fondo per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, in data 4 agosto 2017 ([A.G. n. 439](#)). Il riparto ha riguardato il periodo **primo gennaio-30 settembre 2017**, con la sola eccezione di alcuni interventi oggetto di finanziamento annuale. Nel corso delle sedute del 27 settembre 2017 le Commissioni Affari esteri e Difesa della Camera e del Senato hanno espresso parere favorevole sullo schema di DPCM. Parere favorevole è stato altresì espresso dalla commissione Bilancio della Camera nella seduta del 26 settembre 2017.

Per l'**ultimo trimestre del 2017**, l'[articolo 6, comma 5 del D.L. n. 148 del 2017](#) ha incrementato il Fondo missioni di 140 milioni di euro al fine di garantire la prosecuzione delle missioni internazionali. Conseguentemente, in data 29 dicembre 2017 il Governo ha trasmesso alle Camere, ai sensi della richiamata normativa, la richiesta di parere parlamentare **sul secondo schema di decreto** del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo per il finanziamento delle missioni internazionali per il periodo dal **1 ottobre al 31 dicembre 2017** ([A.G. n. 496](#)). Su tale schema di decreto le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato e della Camera si sono rispettivamente espresse favorevolmente nel corso delle sedute del 15 e 19 gennaio 2018. Per quanto concerne i pareri resi dalla Commissione Bilancio, al Senato, nel corso della seduta del 17 gennaio 2018 è stato espresso parere non ostativo, alla Camera, il 23 gennaio 2018 è stato espresso un parere favorevole.

QUADRO NORMATIVO

La legge-quadro sulle missioni internazionali

La legge n. 145 del 2016 (c.d. "legge-quadro sulle missioni internazionali"), successivamente novellata dall'articolo 6, comma 1, lettera a), n. 2), del decreto legge n. 148 del 2017, fissa il principio generale in base al quale le disposizioni in esso contenute si applicano **al di fuori del caso della dichiarazione dello stato di guerra** deliberato dalle Camere – nella potestà del Presidente della Repubblica in base all'articolo 87 della Costituzione.

L'ambito di applicazione della legge è, pertanto circoscritto:

1. alla partecipazione delle Forze armate, delle Forze di Polizia ad ordinamento militare o civile e dei corpi civili di pace a missioni internazionali istituite nell'ambito dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) o di altre organizzazioni internazionali cui l'Italia appartiene o comunque istituite in conformità al diritto internazionale, comprese le operazioni militari e le missioni civili di polizia e per lo stato di diritto dell'Unione europea (**art. 1, comma 1**);
2. all'invio di personale e di assetti, civili e militari, fuori del territorio nazionale, che avvenga secondo i termini della legalità internazionale, delle disposizioni e delle finalità costituzionali, in ottemperanza agli obblighi di alleanze o ad accordi internazionali o intergovernativi, o per eccezionali interventi umanitari (**art. 1, comma 2**).

Per quanto attiene alla procedura relativa l'avvio della partecipazione italiana a missioni internazionali il **primo passaggio procedurale** previsto dall'articolo 2 è rappresentato da una apposita **delibera del Consiglio dei ministri** da adottarsi previa comunicazione al Presidente della Repubblica ed eventualmente convocando il Consiglio supremo di difesa, ove se ne ravvisi la necessità (art.2, comma 1).

Successivamente (art.2, comma 2), le deliberazioni del Consiglio dei ministri dovranno essere **comunicate alle Camere** le quali **tempestivamente**;

1. le discutono;
2. con **appositi atti di indirizzo**, secondo le norme dei rispettivi regolamenti, le autorizzano, per ciascun anno, eventualmente definendo impegni per il Governo, ovvero ne negano l'autorizzazione.

Con riferimento al **contenuto** delle deliberazioni del Consiglio dei ministri, l'articolo 2, comma 2 precisa che il Governo indica per ciascuna missione l'area geografica di intervento, gli obiettivi, la base giuridica di riferimento, la composizione degli assetti da inviare, compreso il numero massimo delle unità di personale coinvolte, nonché la durata programmata e il fabbisogno finanziario per l'anno in corso.

Dovrà, inoltre, essere allegata la relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata ai sensi dell'[articolo 17, comma 3, della legge 31, n. 196 del 2009](#)².

Al fine di garantire la massima informazione in merito alle missioni in corso si prevede lo svolgimento di una apposita **sessione parlamentare** sull'andamento delle missioni autorizzate, da svolgere entro il 31 dicembre di ciascun anno (articolo 3).

In particolare, entro tale data (31 dicembre) il Governo, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro della difesa, con il Ministro dell'interno per la parte di competenza e con il Ministro dell'economia e delle finanze, presenta alle Camere, per la **discussione e le conseguenti deliberazioni** parlamentari, una **relazione analitica** sulle missioni in corso, **anche ai fini della loro prosecuzione per l'anno successivo**.

Tale relazione, anche con riferimento alle missioni concluse nell'anno in corso, precisa l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti, anche con riferimento esplicito alla partecipazione delle donne e all'adozione

² Tale previsione normativa è stata inserita negli articoli 2 e 3 della legge-quadro sulle missioni internazionali dall'articolo 6, comma 1, lettera a), n. 2), del decreto legge n. 148 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 172 del 2017. Ai sensi del comma 3 articolo 17, **della legge, n. 196 del 2009** "(...) I disegni di legge, gli schemi di decreto legislativo, gli emendamenti di iniziativa governativa che comportino conseguenze finanziarie devono essere corredati di una relazione tecnica, predisposta dalle amministrazioni competenti e verificata dal Ministero dell'economia e delle finanze, sulla quantificazione delle entrate e degli oneri recati da ciascuna disposizione, nonché delle relative coperture, con la specificazione, per la spesa corrente e per le minori entrate, degli oneri annuali fino alla completa attuazione delle norme e, per le spese in conto capitale, della modulazione relativa agli anni compresi nel bilancio pluriennale e dell'onere complessivo in relazione agli obiettivi fisici previsti. Alla relazione tecnica è allegato un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari di ciascuna disposizione ai fini del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, del saldo di cassa delle amministrazioni pubbliche e dell'indebitamento netto del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni. Nella relazione sono indicati i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione, le loro fonti e ogni elemento utile per la verifica tecnica in sede parlamentare secondo le norme di cui ai regolamenti parlamentari, nonché il raccordo con le previsioni tendenziali del bilancio dello Stato, del conto consolidato di cassa e del conto economico delle amministrazioni pubbliche, contenute nel DEF ed eventuali successivi aggiornamenti".

dell'approccio di genere nelle diverse iniziative per attuare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 del 31 ottobre 2000 e le risoluzioni successive, nonché i Piani d'azione nazionali previsti per l'attuazione delle stesse.

La relazione analitica sulle missioni deve essere accompagnata da un documento di sintesi operativa che riporti espressamente per ciascuna missione i seguenti dati: mandato internazionale, durata, sede, personale nazionale e internazionale impiegato e scadenza, nonché i dettagli atualizzati della missione. La relazione è integrata dai pertinenti elementi di valutazione fatti pervenire dai comandi internazionali competenti con particolare riferimento ai risultati raggiunti, nell'ambito di ciascuna missione, dai contingenti italiani. Con la medesima relazione, il Governo riferisce sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione.

Per quanto concerne, poi, il **profilo finanziario** connesso alla partecipazione del personale civile e militare alle missioni internazionali, l'articolo 4 della legge n. 145 del 2016 ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito **Fondo** destinato al finanziamento della partecipazione italiana alle **missioni internazionali**, la cui dotazione è stabilita annualmente dalla legge di bilancio, ovvero da appositi provvedimenti legislativi (comma 1).

Relativamente all'anno 2019, la legge di bilancio per tale anno (legge n. 145 del 2018) ha previsto nello stato di previsione del **Ministero dell'Economia e delle Finanze, programma 5.8, cap. 3006/1** - Fondo per le missioni internazionali, ex articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016 - fondi pari a **997,2 milioni di euro**; tuttavia, la deliberazione del 23 aprile 2019 ha autorizzato le missioni per il 2019 per un costo complessivo pari a euro 1.428.554.211, ma ha altresì previsto che la contabilizzazione in bilancio delle risorse (secondo quanto previsto dall'articolo 34 della legge n. 196 del 2009) avvenga in funzione della scadenza prevista per il pagamento dell'obbligazione “per cui il predetto onere comporterà, per l'anno 2019, un fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili pari ad euro 1.020.554.211 e per l'anno 2020 un fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili per euro 408.000.000”.

Relativamente all'anno 2018 nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, programma 5.8, cap. 3006/1 - Fondo per le missioni internazionali, ex articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016 - sono stati appostati fondi pari a **995 milioni di euro**. Successivamente il comma 1 dell'articolo 24 del decreto legge n. 119 del 2018 ha incrementato di 130 milioni di euro, per il

2018, il Fondo missioni internazionali) al fine di garantire il fabbisogno finanziario necessario in relazione alle missioni internazionali per l'ultimo trimestre 2018.

Tuttavia per il solo 2018, le risorse sono state integrate anche a valere sul **capitolo 1183** (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi) del **Ministero della Difesa**, che la legge di assestamento relativa a tale anno (legge n. 111 del 2018) aveva provveduto ad incrementare di euro 295.000.000 di cui euro 274.008.733 destinati alla copertura degli oneri connessi con le missioni internazionali. In relazione al riparto di tale stanziamento si segnala che la legge istitutiva del richiamato fondo (legge n. 289 del 2012) prevede che venga disposto con decreti del Ministro competente, comunicati, anche con evidenze informatiche, al Ministero dell'economia e delle finanze, tramite gli Uffici centrali del bilancio, nonché alle competenti Commissioni parlamentari e alla Corte dei conti.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 della legge n. 145 del 2016 gli importi del Fondo missioni destinati alle politiche di cooperazione allo sviluppo - per interventi per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione - sono impiegati nel quadro della programmazione triennale di cui all'articolo 12 della nuova Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, nonché nel rispetto del Capo IV della medesima legge.

Si ricorda che il richiamato articolo 12 ha previsto che un Documento triennale di programmazione e di indirizzo sulle attività di cooperazione, proposto dal Ministro degli esteri e della cooperazione, sia approvato dal Consiglio dei Ministri entro il 31 marzo di ogni anno. Tale Documento individua le linee generali d'indirizzo strategico triennale della cooperazione allo sviluppo. Si ricorda altresì che il Capo IV della richiamata legge disciplina l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo, la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e il Comitato congiunto per la Cooperazione allo sviluppo.

Entro sessanta giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo delle Camere, con uno o più DPCM, adottati su proposta dei Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della difesa, dell'interno e dell'economia e delle finanze, **le risorse del Fondo sono ripartite** tra le missioni indicate nella richiamata relazione di cui all'articolo 3, comma 1 - **come risultante a seguito delle relative deliberazioni parlamentari.**

Gli schemi di tali atti corredati di relazione tecnica esplicativa, sono trasmessi alle Commissioni competenti per materia che devono rendere il parere entro 20 giorni dalla relativa assegnazione.

il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di

informazione e motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono espressi entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono essere comunque adottati.

Fino all'emanazione dei decreti di riparto del Fondo, per la prosecuzione delle missioni in atto le amministrazioni competenti sono autorizzate a sostenere **spese trimestrali** determinate in proporzione alle risorse da assegnare a ciascuna missione. A tale scopo, su richiesta delle amministrazioni competenti, sono autorizzate anticipazioni di tesoreria trimestrali, da estinguere entro trenta giorni dall'assegnazione delle risorse di cui al comma.

Si segnala, infine, che il richiamato decreto-legge n. 148 del 2017 ha poi inserito nella legge-quadro anche una specifica disposizione in materia di flessibilità del sistema di finanziamento, stabilendo che, fino all'emanazione dei decreti di riparto delle risorse del fondo, le amministrazioni interessate possano **ottenere un'anticipazione di tesoreria non superiore al 75 per cento** delle somme iscritte nel fondo missioni, tenuto conto delle spese quantificate nelle relazioni tecniche. Quest'anticipazione del 75 per cento deve intervenire:

1. entro dieci giorni dalla data di presentazione alle Camere delle deliberazioni del Governo concernenti l'avvio di nuove missioni;
2. entro dieci giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo delle Camere nel caso di prosecuzione di missioni in corso di svolgimento.

Ulteriori disposizioni della legge-quadro regolano poi, il trattamento economico e assicurativo del personale impiegato nelle missioni internazionali e la normativa penale ad essi applicabile.

Relativamente all'anno 2020, la legge di bilancio per tale anno (legge n. 160 del 2019) ha previsto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, programma 5.8 (**Fondo per le missioni internazionali**, ex articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016 (programma 5.8 cap. 3006/1), una dotazione pari a euro **1.308.747.320** per l'anno 2020 e pari a **850.000.000** per l'anno 2021.

Con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 18 marzo 2020, n. 26494, sono stati riassegnati sul predetto Fondo, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della medesima "Legge quadro", euro **35.364.360**, corrispondenti

a pagamenti effettuati dall'ONU quale corrispettivo di prestazioni rese dalle Forze armate italiane nell'ambito delle missioni internazionali.

Con successivo decreto del Ministro dell' economia e delle finanze n. 24271 del 18 marzo 2020 il predetto fondo è stato ridotto di euro **169.500.000** per assegnare le relative risorse alle amministrazioni interessate per obbligazioni esigibili nel 2020, in attuazione del DPCM 9 gennaio 2020, recante ripartizione delle risorse di cui all' articolo 4, comma 1, della Legge quadro per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione e indicate nella deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, autorizzati dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica con le rispettive risoluzioni del 3 e del 9 luglio 2019.

Con l'articolo 92, comma 1, del [decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104](#), come convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 è stato incrementato di **11 milioni** di euro lo stanziamento relativo all'AISE a valere sul Fondo per l'anno 2020³;

Quindi, a seguito delle suddette variazioni, il Fondo presenta uno stanziamento corrente, per l'anno 2020, pari a euro 1.185.611.680, ed uno per l'anno 2021, pari a euro 850.000.000.

La [deliberazione del 21 maggio 2020](#) ha definito la prosecuzione nel 2020 delle missioni internazionali e delle attività già autorizzate per il 2019, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge quadro, nonché la [partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2020](#), ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della stessa Legge quadro.

Tali partecipazioni ed attività sono state autorizzate con le **risoluzioni approvate dalla Camera dei Deputati il 16 luglio 2020 e dal Senato della Repubblica il 7 luglio 2020**, ai sensi dell' articolo 2, comma 2, e dell'articolo 3, comma 1, della Legge quadro. Come indicato nella relazione tecnica delle richiamate deliberazioni del 21 maggio, **il fabbisogno finanziario per il 2020 era pari a 1.136,1 milioni di euro per le proroghe e a 35,4 milioni per le 5 nuove missioni**; mentre il fabbisogno per obbligazioni esigibili nel 2021 era pari rispettivamente a 273,8 milioni e a 12 milioni di euro. **Rispetto al totale del fabbisogno per il 2020 ammontante a 1.171,5 milioni di euro risultano aggiunti gli ulteriori 11 milioni di euro per l'AISE cosicché il totale ripartito per il 2020 è pari a 1.182,5 milioni.**

³ Con il sopra citato art. 92, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, il Governo ha assunto l'impegno, con riferimento alla missione di cui alla **scheda 44/2020 (Supporto info-operativo a protezione delle Forze armate)**, di assicurare un rafforzamento, in termini di risorse, delle attività a tutela della sicurezza nazionale, anche in ragione della volatilità dei contesti in cui si opera. Tale esigenza è stata posta dalla risoluzione del 16 luglio 2020 con cui la Camera dei Deputati ha autorizzato la partecipazione alle missioni e le attività previste nella deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020.

CONTENUTO DEL DPCM

Da un punto di vista formale lo schema di decreto in esame è composto da due articoli e da una Tabella che illustra nel dettaglio il riparto tra le varie missioni internazionali e i singoli interventi di cooperazione.

Come previsto dalla normativa vigente, allo schema di DPCM sono allegata sia la relazione tecnica, sia la quantificazione degli effetti finanziari del provvedimento, eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo sottoposto al parere parlamentare.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 1, le risorse del Fondo per le missioni internazionali (istituito nello stato di previsione del MEF - programma 5.8, cap. 3006/1 - ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016) pari a euro 1.185.611.680 per l'anno 2020 (comprensivi di euro 35.364.360 per versamenti corrispondenti ai pagamenti effettuati dall'ONU come corrispettivo di prestazioni rese dalle Forze armate italiane nell'ambito delle missioni internazionali) e pari a euro 850.000.000 per l'anno 2021, sono ripartite, per euro **1.182.546.854** per l'anno 2020, e per euro **285.810.969** per il 2021, tra le missioni internazionali e gli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, indicati nella menzionata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020 ed autorizzati dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica con le rispettive risoluzioni del 16 luglio 2020 e del 7 luglio 2020, già citate, nelle misure indicate all'allegato 1 dello schema di decreto, per coprire il fabbisogno finanziario relativo al periodo ivi indicato.

L'articolo 2 dello schema di decreto in esame reca una specifica disposizione concernente l'indennità di missione da riconoscere al personale delle forze armate che partecipa alle missioni internazionali oggetto dello schema di decreto in esame.

In relazione alla disposizione in esame si ricorda che l'articolo 5 della legge n. 145 del 2016 dispone che, in aggiunta allo stipendio o alla paga e agli altri emolumenti a carattere fisso e continuativo, sia corrisposta al personale impiegato nelle missioni internazionali una indennità di missione. L'indennità in questione spetta a partire dalla data di entrata nel territorio dei Paesi interessati e fino alla data di uscita per la fine della missione. Le risorse da destinare alla corresponsione dell'indennità di missione sono quelle del richiamato fondo destinato al finanziamento delle missioni internazionali. In via generale, l'indennità di missione è pari: al 98% della diaria giornaliera prevista per il paese di destinazione, se il personale fruisce di vitto e alloggio gratuiti; all'intero della diaria giornaliera prevista per il paese di destinazione,

incrementata del 30%, nel caso in cui il personale non fruisca di vitto e alloggio gratuiti.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 i DPCM che ripartiscono le risorse tra le missioni internazionali, possono individuare alcuni teatri operativi per i quali, in ragione del disagio ambientale, l'indennità è calcolata sulla diaria giornaliera di una località diversa da quella di destinazione, purché nello stesso continente.

Nello specifico l'articolo 2 dispone l'applicabilità:

1. della diaria prevista con riferimento all'Arabia Saudita in relazione al personale delle Forze armate che partecipa alle missioni *Resolute Support Mission*; UNIFIL; missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi; personale impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrein e in Qatar; Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*; *NATO training mission in Iraq*; EUAM Iraq.
2. diaria prevista con riferimento alla Repubblica democratica del Congo in relazione al personale delle Forze armate che partecipa alle missioni EUTM *Somalia*; EUCAP *Somalia*; missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane; personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti; MINUSMA; EUTM *Mali*; EUCAP *Sahel Mali*; EUCAP *Sahel Niger*; missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger; EUTM *Repubblica Centrafricana*; MFO *Multinational Force and Observer* a far data dall'entrata in vigore della legge n. 145/2016; MINURSO, TAKUBA e NATO implementation of the Framework for the South.
3. le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo, l'Arabia Saudita, il Venezuela e i Paesi Bassi in relazione al personale inviato dal MAECI in missione in Africa, Asia-Pacifico, America ed Europa.

**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 4,
COMMA 1, DELLA LEGGE 21 LUGLIO 2016, N. 145.**

Come in precedenza rilevato, l'allegato 1 indica la ripartizione delle risorse del fondo tra gli stati di previsione dei Ministeri della difesa, dell'interno, dell'economia e finanze, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e della Presidenza del Consiglio dei ministri (Agenzia informazioni e sicurezza esterna), per il finanziamento delle missioni e degli

interventi di cooperazione di rispettiva competenza. Per ciascuno stato di previsione sono elencate le missioni e gli interventi da finanziare, utilizzando la numerazione delle schede contenute nel documento allegato alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, specificando il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio finanziario 2020 e quello per obbligazioni esigibili nell'esercizio finanziario 2020 e 2021.

Di seguito l'allegato 1.

1. MINISTERO DELLA DIFESA

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2020)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2021
Prosecuzione missioni anno precedente - oneri in euro				
1	NATO Joint Enterprise nei Balcani	80.791.575	74.791.575	6.000.000
2	<i>European Union Rule of Law Mission</i> in Kosovo (EULEX Kosovo)	344.516	344.516	0
5	EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina	1.031.356	1.031.356	0
7	<i>United Nations Peacekeeping Force in Cyprus</i> (UNFICYP)	236.717	236.717	0
8	NATO Sea Guardian nel Mar Mediterraneo	15.008.293	12.008.293	3.000.000
9	EUNAVFOR MED operazione SOPHIA	3.590.481	3.590.481	0
10	NATO <i>Resolute Support Mission</i> , EUPOL in Afghanistan	159.711.820	129.711.820	30.000.000
11	<i>United Nations Interim Force in Lebanon</i> (UNIFIL)	150.308.185	120.308.185	30.000.000
12	Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza libanesi	6.704.811	6.704.811	0
13	Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi <i>Temporary International Presence in Hebron (TIPH2)</i>	1.311.967	1.311.967	0
14	<i>European Union Border Assistance Mission</i> in Rafah (EUBAM Rajàh)	126.672	126.672	0
15				0
16	Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh	262.946.003	219.146.003	43.800.000
17	NATO <i>Mission Iraq</i>	2.999.189	2.999.189	0
18	<i>United Nations Military Observer Group in India and Pakistan</i> (UNMOGIP)	235.643	235.643	0
19	Personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia	22.029.474	17.029.474	5.000.000

20	United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)	121.548	121.548	0
21	Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia	47.856.596	28.856.596	19.000.000
24	MIBIL Tunisia	1.015.886	1.015.886	0
25	United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA)	810.626	810.626	0
26	European Union Training Mission Mali (EUTM Mali)	1.170.310	1.170.310	0
27	EUCAP Sahel Mali	651.755	651.755	0
28	EUCAP Sahel Niger	394.476	394.476	0
29	Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger	43.761.231	24.761.231	19.000.000
30	Missione ONU <i>United nations Mission for the Referendum in Western Sahara</i> (MINURSO)	382.823	382.823	0
31	Multinational Force and Observers in Egitto (MFO)	6.480.051	6.480.051	0
32	Missione UE <i>European union training mission</i> Repubblica Centrafricana (EUTM RCA)	399.026	399.026	0
33	UE antipirateria Atalanta	26.720.982	21.720.982	5.000.000
34	European Union Training Mission Somalia (EUTM Somalia)	13.771.135	11.771.135	2.000.000
35	EUCAP Somalia (ex EUCAP Nestor)	514.604	514.604	0
36	Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane	2.495.381	2.495.381	0
37	Impiego personale base militare nazionale Gibuti	11.155.888	9.155.888	2.000.000
38	Operazione "Mare sicuro" e missione supporto Guardia costiera libica	79.000.552	62.000.552	17.000.000
39	NATO sorveglianza spazio aereo area sud-orientale	2.383.517	2.383.517	0
40	Dispositivo NATO per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza	16.234.151	13.234.151	3.000.000
41	Potenziamento della presenza della NATO in Lettonia (<i>enhanced Forward Presence</i>)	24.585.847	18.585.847	6.000.000
42	NATO <i>Air policing</i>	16.635.906	16.635.906	0
43.1	Assicurazioni, trasporti, infrastrutture	76.000.000	56.000.000	20.000.000
43.2	Cooperazione civile-militare	2.100.000	2.100.000	0

SUBTOTALE 1		1.082.018.993	871.218.993	210.800.000
Nuove missioni				
9-bis	EUNA VFOR MED - Operazione IRINI	21.309.683	16.309.683	5.000.000
17-bis	EUAM IRAQ	265.850	265.850	0
29-bis	Task Force TAKUBA - Sahel	15.627.178	10.627.178	5.000.000
38-bis	Dispositivo aeronavale nazionale - Golfo di Guinea	9.810.838	7.810.838	2.000.000
41-bis	NATO assistenza Paesi fianco sud Alleanza	403.824	403.824	0
SUBTOTALE 2		47.417.373	35.417.373	12.000.000
TOTALE (SUBTOTALE 1+SUBTOTALE 2)		1.129.436.366	906.636.366	222.800.000

2. MINISTERO DELL'INTERNO

SCHEDE	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2021
3	<i>European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX Kosovo)</i>	979.150	979.150	0
4	UNMIK Kosovo	64.120	64.120	0
6	Programmi di cooperazione in Albania e Balcani	5.266.827	5.266.827	0
15	EUPOL COPPS in Palestina	296.840	296.840	0
23	EUBAM LIBYA	264.360	264.360	0
TOTALE		6.871.297	6.871.297	0

3. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2021
22	Missione assistenza Guardia costiera libica	10.050.160	10.050.160	0
TOTALE		10.050.160	10.050.160	0

4. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- AISE

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2021
44	Supporto info-operativo a protezione delle Forze armate	26.000.000	26.000.000	0
TOTALE		26.000.000	26.000.000	0

5. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2021
45	Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario	121.000.000	57.989.031	63.010.969
46	Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	5.000.000	5.000.000	0
47	Partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza	16.500.000	16.500.000	0
48	Contributo a sostegno delle Forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia	120.000.000	120.000.000	0
49	Interventi operativi di emergenza e di sicurezza	33.500.000	33.500.000	0
TOTALE		296.000.000	232.989.031	63.010.969